

Prot. 64/17 Riquote

*Diocesi di Mileto - Nicolera - Tropea*

Mileto 27 settembre 2017



*Al Vescovo*

Preg.mo Signore  
Avv. MARCELLO COLLOCA  
Presidente Fondazione "Cuore •  
Immacolato Maria Rifugio delle Anime"  
89900 VIBO VALENTIA

Prot. N. 64/17/V

Pregiatissimo Avvocato,

in risposta alla richiesta fattami pervenire in data odierna (Prot. N. 71/2007 mc) a nome della Fondazione per una sospensione da parte mia nel trasmettere al Ministero dell'Interno il Decreto del 1° agosto u.s., inerente la revoca canonica dell'approvazione dello Statuto, anche in coerenza con quanto già comunicato in precedenza di voler "lasciar aperta la finestra per trovare un accordo condiviso" sulla rivisitazione parziale dello Statuto, mi trova perfettamente d'accordo, purchè, però, le cose non vadano troppo per le lunghe.

Del resto non è stata mai mia intenzione arrivare ad un passo estremo, o a sostituirmi a voi nella gestione amministrativa della Fondazione e del suo patrimonio, quanto piuttosto di affiancarmi a tutti voi come Vescovo e pastore responsabile della Chiesa locale, nell'intento esclusivo "di servire la causa di Natuzza e la sua Opera", che trova giustificazione solo all'interno della Chiesa e non in alternativa o a prescindere da essa. Essere Fondazione "di Religione e Culto" con personalità giuridica "privata", riconosciuta tale dall'Ordinario Diocesano, se è un onore, non significa, però, essere autonomi ed indipendenti in tutto e per tutto. Il Diritto Canonico e la Legge dello Stato (n. 222/85) impongono in ogni caso al Vescovo la vigilanza anche nella vita amministrativa: mi si deve dare atto che, per la stima che Vi ho sempre riservato, non ho voluto mai interferire e chiedere il rendiconto delle offerte raccolte durante le celebrazioni, come è norma della Chiesa.

Deve essere per tutti un motivo di orgoglio e di soddisfazione stare pienamente nella Chiesa, in comunione col Vescovo, come era vivo desiderio e volontà sempre espressa da Natuzza. Questo non pregiudica e non inficia la vostra proprietà ed autonomia amministrativa nella conduzione dell'ente. Io non ho mai chiesto soldi o voluto impossessarmi del patrimonio della Fondazione come, invece, da tempo si sta dicendo in giro falsando artatamente la verità e danneggiando moralmente la mia immagine di persona e di Vescovo.

Mi auguro che presto si arrivi alla soluzione del problema. Il sottoscritto per lo Statuto ha accolto moltissime delle vostre richieste anche sostanziali rispetto alle indicazioni avute sia dalla Signatura Apostolica, sia dalla Segreteria di Stato Vaticano; possibile che per voi è così complicato accettare la variazione dell'art. 3 nella lettera a) per regolamentare i rapporti tra la Fondazione e la Diocesi per quanto riguarda la pastorale ed il culto pubblico? E' una cosa talmente normale e pacifica che spetta alla Chiesa a curare queste attività, che ci si dovrebbe meravigliare del contrario. Il fatto poi che al Vescovo, che vi consente l'esistenza giuridica canonica e civile, sia riconosciuto il diritto di designare tre delegati, invece dei due membri di diritto previsti dall'attuale Statuto, è così scandaloso ed impraticabile?

Con la mia benedizione pastorale, Vi auguro ogni bene nel Signore nella speranza che sia presto ricomposta la piena fiducia e la collaborazione tra di noi. Vive cordialità.

+ Luigi Renzo  
*+ Luigi Renzo*